



# Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO XI - N. 3 - 1995

Spedizione in abbonamento postale 50% Roma - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	36	17	15	28	12	14	16	27
2	34	29	8	9	11	13	22	26
3	24	23	10	7	2	6	18	19
4	42	39	1	○	●	3	33	53
5	43	46	4	●	○	21	35	52
6	41	31	37	5	20	47	44	40
7	32	50	30	25	55	51	48	58
8	60	56	45	38	49	54	59	57

D. Barnaba 31 B. Romano 33

**GENOVA: CAMPIONATI ITALIANI**

(pagg. 3-7)

LUIGI PUZZO  
Via E.C. Alibrandi, 81  
00149 ROMA RM

# **RINNOVO delle QUOTE SOCIALI**

Sono in pagamento le quote sociali  
per l'anno 1995 fissate  
secondo il seguente importo:

**SOCIO ORDINARIO    LIRE 10.000**

**SOCIO EFFETTIVO    LIRE 15.000**

Per i soci ordinari alla prima iscrizione  
o di età inferiore ai 16 anni  
la quota rimane fissata in LIRE 5000

L'importo della quota associativa va versato  
sul c/c postale n. 14736623 intestato a:

**FNGO c/o Luigi Puzzo  
Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 ROMA**

## OTHELLOnews

ANNO XI - n. 3 - 1995

Periodico di cultura ludica  
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della  
Federazione Nazionale  
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale  
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:  
Viale Marx 98 - 00137 Roma  
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:  
Alessandro Maccheroni

Redazione:  
Michele Commerci  
Paolo Fasce  
Francesco Marconi  
Biagio Privitera

Hanno collaborato:  
Gianfranco Buccoliero  
Paolo Bianchi  
Giuseppe Menozzi

I diagrammi  
sono stati realizzati  
utilizzando il programma  
"Isaacprinter"  
di Luigi Lamberti

Stampa:  
GRAFFITI  
Via D. Marvasi 14 - Roma

Registrazione Tribunale  
di Macerata  
N. 291/88 del 25/3/88

finito di stampare il 9/11/1995

## Terza repubblica

*Dopo sei anni di presidenza Mauro Perotti lascia la guida della FNGO. So che per Mauro questa decisione è stata quanto mai sofferta, combattuto tra il desiderio di continuare ad essere l'anima del mondo othellistico italiano, a lui così caro, e l'inevitabile logorio (manifestato essenzialmente in quest'ultimo anno) aggiunto alla necessità di dedicare maggior tempo alla propria sfera privata. La presidenza Perotti ha prodotto senz'altro un salto di qualità soprattutto nell'aspetto organizzativo tramite l'applicazione alla FNGO di metodi di tipo manageriale. In questa operazione fondamentale è stata anche la Società Numerica i cui vertici sono formati da un buon gruppo di ottimi othellisti tra cui lo stesso Perotti. La Numerica in questi anni è stata in pratica la sede stessa della FNGO, ha offerto sale per riunioni, tornei e corsi e soprattutto ha messo a disposizione una preziosissima segretaria alla presidenza nella persona della sempre paziente e bravissima Stefania Pasquali che ha agito da punto di riferimento e dal filtro per le mille esigenze nazionali. Con l'uscita di Perotti dalle cariche federali appare probabile un seppur graduale e speriamo non definitivo allontanamento della Numerica dalla FNGO.*

*Detto succintamente di ciò che il passaggio di consegne ci toglie andiamo a vedere cosa c'è da attendersi dal "nuovo che avanza". In effetti il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale ha solo due rappresentanti della vecchia guardia un 'padre della patria' come Biagio Privitera ed Andrea Silvola. I due svolgeranno rispettivamente il ruolo di Vicepresidente e di Segretario Tesoriere. Il vulcanico Paolo Fasce è il nuovo Presidente, l'augurio è che sappia trasmettere un po' della sua energia a tutta la FNGO. Pierluigi Stanzione sarà il Segretario Verbalizzatore, una nuova figura federale che curerà in particolar modo la redazione dei vari verbali e la loro diffusione. Il neo campione italiano Benedetto Romano avrà l'incarico di seguire i sempre più importanti aspetti informativi. Alessandro Tucci sarà una sorta di ministro degli interni, curerà quindi i rapporti tra l'apparato centrale e le realtà periferiche, sarà suo compito l'organizzazione dei calendari e delle problematiche ad essi inerenti.*

*Ultimo, ma non ultimo, il nostro socio sostenitore Stefano Clementoni che da più di 10 anni (il compleanno è stato il 25 giugno scorso) garantisce l'esistenza stessa della FNGO e che anche in questi giorni di cambiamenti rimane con entusiasmo al nostro fianco.*

*A tutti i neo eletti i migliori auguri di buon lavoro.*

Alessandro Maccheroni

**In questo numero: Terza repubblica / Saluto del nuovo Presidente / XVIII Campionato Italiano Assoluto / Una pedina di troppo / VIII Campionato Italiano di categoria / L'angolo del rating / I Trofeo "Cuvée Noir" / Il Trofeo "Il Grande B" e I Trofeo "Il Grande A" / Eterothello / Teoria dell'Othello (VI parte) / Grand Prix / Comitati regionali / Calendario delle manifestazioni**

## Saluto del nuovo Presidente della FNGO agli/alle Othellisti/e italiani/e

Cari/e Amic/e Othellisti/e,

il Consiglio Direttivo Nazionale riunitosi Domenica 24 settembre 1995, ha eletto al suo interno le cariche sociali. Così oggi sono il nuovo Presidente della FNGO, con delega ai Rapporti Internazionali, Biagio Privitera il Vice Presidente, con delega sulla gestione del sistema Rating italiano, Andrea Silvola il Segretario Tesoriere, con tutte le deleghe amministrative connesse, Pierluigi Stanzone il Segretario Verbalizzatore, Alessandro Tucci il Responsabile dei contatti con i Comitati Regionali, quindi coordinatore del Calendario dei Tornei, Benedetto Romano è il Responsabile degli aspetti informatici della FNGO. Il CDN ha poi confermato la fiducia ad Alessandro Maccheroni quale Direttore di OTHELLOnews e ad Elisabetta Vecchi come curatrice dell'Archivio Nazionale.

Non mi è facile scrivere queste righe perché sono molte le cose che vorrei dire, molte le iniziative che ho intenzione di prendere. Devo però incominciare col ringraziare il Presidente Mauro Perotti e i Consiglieri uscenti per il lavoro svolto fin qui. Sono certo che la loro esperienza è e sarà ancora a lungo a disposizione della Federazione che, come ha più volte ricordato il Direttore di ON, non può fare a meno di tutte le energie possibili per svolgere i compiti che si è prefissa.

Devo confessare che quando mi candidai qualche mese fa, non pensavo che mi sarebbe stato affidato un compito così stimolante, devo anche confessare che avrei preferito un biennio di rodaggio, eletto sì nel CDN, ma attivo all'ombra di chi ha, in seno alla FNGO, molta più esperienza. Così spero che nei vostri giudizi futuri saprete essere comprensivi, ma, soprattutto, collaborativi col CDN che solo con il contributo sul territorio dei Comitati Regionali, potrà realizzare progetti anche ambiziosi.

In realtà, di spirito pragmatico quale sono, penso che spesso i grandi progetti partono dalle piccole cose, così conto di poter fornire a tutti i CR strumenti di collaborazione più chiari e momenti di coinvolgimento, anche decisionale, più continui.

Storicamente in seno al CDN si sono individuati due partiti: quelli che vogliono allargare la base e quelli che vogliono elevare il livello tecnico dei giocatori italiani. Dato che le risorse da gestire non sono elevate, questi due partiti sono formati proprio per indirizzarle in un modo, piuttosto che nell'altro. Dalla mia posizione odierna, mi permetto di rilevare che questi due partiti sono in contraddizione solo apparente, giacché sono uno funzionale dell'altro.

Grazie alla telematica è possibile giocare con fortissimi othellisti sull'Internet Othello Server europeo (telnet faust.uni-paderborn.de 5000, inviando preventivamente una E-mail a [ignor@faust.uni-paderborn.de](mailto:ignor@faust.uni-paderborn.de) per la registrazione al sistema) o asiatico (telnet 165.93.117.31 5000, inviando preventivamente una E-mail a [nakaji@cc.tuat.ac.jp](mailto:nakaji@cc.tuat.ac.jp) per la registrazione al sistema), è anche utile giocare partite per posta elettronica con i Maestri italiani e stranieri, non è infine da sottovalutare l'importanza di assistere a partite telematiche nell'area tornei.ita di Fidonet. Grazie ai contributi di programmatori italiani quali Luigi Lamberti (Isaac), Beppi Menozzi (BMoTh) e Benedetto Romano (Saio) è possibile giocare quotidianamente con "othellisti" che ci possono fornire molti utili aiuti (consultazione di database, andare avanti e indietro in una partita, calcolo del finale perfetto a molte mosse dalla fine, ecc.). Anche altri programmi stranieri possono essere molto utili, oltre che divertenti. Cito ad esempio Icare e Sensi, costruiti per risolvere problemi di finali di partite giocate dai grandi campioni. Tutto questo è già oggi a disposizione di tutti. Se aggiungiamo che la FNGO ha accolto tutte le domande dei Comitati Regionali che si sono proposti quali organizzatori di una tappa del Grand Prix, le occasioni di crescita e di partecipazione non mancheranno di certo. Mi permetto di suggerire ai CR di organizzare il sabato pomeriggio precedente una tappa, un seminario gratuito tenuto da un Maestro, che certamente ivi si recherà per partecipare al torneo del giorno dopo, per gli othellisti locali interessati a crescere.

Allora non resta che rimboccarci le maniche per coinvolgere nuove persone. Come fare? Molto possono fare le energie e disponibilità degli Othellisti italiani, non stancandosi mai di insegnare il nostro gioco prediletto agli amici, sulle spiagge al mare, in montagna, ai compagni di classe, di lavoro, in parrocchia, agli scout... Molto possiamo fare grazie ad una maggior presenza sui mass media. Ho incominciato a comitate giornalisti per la pubblicazione di problemi othellistici, sul Televideo Rai già oggi dovrebbe essere in onda il Calendario dei Tornei di Othello, riviste di giochi per computer hanno inserito BMoTh nei CD-rom e nei dischetti che regalano ai lettori (spero di poter proporre presto anche gli altri programmi italiani). Qualcosa possono fare i CR ricordando di fare comunicati alla stampa locale prima di ogni evento organizzato.

Avrei intenzione di realizzare una maglietta o una felpa con un bel disegno sull'Othello. Oltre a gratificare gli othellisti che la possederanno, sarebbe una utile e accattivante "divisa" da indossare nelle manifestazioni che non tanto raramente la FNGO è chiamata a frequentare.

Insomma, le possibilità ci sono, le energie pure. Sta a noi, tutti noi, metterle a frutto.

Segnalo qui tutti i modi possibili per mettersi in contatto con me (Nota per Alessandro: sperando che una volta per tutte vengano trascritti correttamente) e invito tutti coloro i quali hanno qualche iniziativa da appoggiare o opportunità da sfruttare, a segnalarmelo (Paolo Fasce - Via L. Montaldo 38/36 - 16137 Genova; Tel/fax 010/8312946; Indirizzo Fidonet 2:332/218.22; Indirizzi Internet [pao.lo.fasce@p22.f218.n332.z2.fidonet.org](mailto:pao.lo.fasce@p22.f218.n332.z2.fidonet.org), [fasce@epsi7.dibe.unige.it](mailto:fasce@epsi7.dibe.unige.it); nuovo Tel. Sede CR Liguria 010/2465508.

Il Presidente  
PAOLO FASCE

# Genova: XVIII Campionato Italiano Assoluto

## Belin... che roba!

di Beppi Menozzi

I XVIII Campionati Italiani Assoluti di Othello hanno dato il loro definitivo e univoco responso, anche se le modalità con cui ciò è stato avvenuto sono state senz'altro le meno desiderabili. Il bravo Benedetto Romano porta finalmente il titolo a Napoli, dopo anni di Roma e Milano, confermandosi dopo il già ottimo terzo posto dell'anno scorso.

Una finale inedita contro l'agguerrito Donato Barnaba, così come inedita è Genova sede del torneo. Sul campo Benedetto e Donato hanno dato il loro meglio con tre finali tese e giocate splendidamente, piene di spunti strani e forse geniali; purtroppo però il risultato finale è viziato da una contestazione nata all'ultima mossa della "bella" della finalissima (!). Una pedina di troppo girata nella fretta da Benedetto alla 59ª, Donato che se ne accorge solo dopo aver giocato la mossa successiva, ed ecco il patatrac. Senza quell'errore la partita sarebbe stata un 32-32 e Barnaba avrebbe vinto per differenza pedine (questo dà l'idea dell'equilibrio in campo). Il regolamento del Campionato Italiano, dopo qualche consultazione, è risultato chiaro: la mossa termina al momento della posa della pedina, e Donato ha dovuto accettare il responso. Peccato comunque che due splendide giornate di sole nella bellissima villa di Castelletto abbiano avuto un epilogo così poco felice: ognuno di noi (e sicuramente anche i due contendenti) avrebbero preferito una vittoria pienamente conseguita sul campo.

Romano e Marconi, vincitore del Grand Prix, compongono il duo destinato a rappresentarci in Australia ai prossimi Campionati del Mondo: si ricostituiscono quindi 2/3 della nazionale dell'anno scorso.

Ma, signore e signori, bando alle ciancie: ecco a voi la cruda cronistoria.

Sabato sono presenti 13 Maestri ed una Categoria A, Luca Colao, temerario ed eroico nel suo gesto di iscriversi per scalzare dai due tornei gli indesiderati fratelli Bye, oltre che ovviamente per tentare di scalfire la tradizione che vede i non Maestri

sempre ultimi agli assoluti. Le eliminatorie si svolgono all'ombra di un Marconi campione uscente, grande favorito e sorprendentemente fuori forma. Al primo turno vince con Perotti solo per tempo (sfortunato Mauro, poi costretto a rimanere fuori dalla fase finale). Dopo 3 turni, pausa pranzo, la classifica vede lo scatenato Barnaba primo a punteggio pieno, seguito da Romano e Marconi a 5 punti, R. Sperandio e Silvola a 4. È ora che Marconi si ricordi di essere Marconi e passi in testa. Al turno successivo Marconi è seguito dallo stesso Barnaba e da Romano a 6 punti, da R. Sperandio, Guercini e (udite udite!) Menozzi a 5. Ma il torneo non è facile e riserva ancora sorprese e ribaltamenti. È R. Sperandio a battere al quinto lo stesso incostante Marconi, e Romano, superando Barnaba, ritorna in testa con 8 punti. Dietro

R. Sperandio, Marconi e Menozzi (!) a 7, Silvola a 6. Subito dopo Romano ribadisce la sua forma bastonandomi senza pietà (non che sia così difficile), mentre Silvola vince con Marconi e Guercini con R. Sperandio complicando sempre più la situazione. Intanto Barnaba batte Perotti ed Elisabetta Vecchi, superando Stanzone, raggiunge quota 7. All'ultimo turno delle eliminatorie Antonelli, a 6 punti, si ritira e Tucci, impegnato contro Perotti, non vince e non ottiene i due punti necessari per la qualifica; si termina quindi con Barnaba, Romano e Silvola a 10, Marconi, R. Sperandio e Vecchi (autrice di una grande rimonta con 7 punti su 8 nel pomeriggio) a 9, Menozzi e Guercini a 7 che concludono il gruppo degli 8 qualificati. Nei 6 scartati senz'altro spiccano nomi importanti: a quota 6 addirittura Antonelli e Perotti, che rappre-

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	36	17	15	29	12	14	16	27
2	34	29	8	9	11	13	22	26
3	24	23	10	7	2	6	18	19
4	42	39	1	○	●	3	33	53
5	43	46	4	●	○	21	35	52
6	41	31	37	5	20	47	44	40
7	32	50	30	25	55	51	48	59
8	60	56	45	38	49	54	58	57

D. Barnaba 31 B. Romano 33

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	43	58	18	40	35	42	46
2	55	53	16	17	29	21	59	47
3	34	11	7	1	6	8	38	27
4	36	10	9	○	●	15	20	45
5	33	30	2	●	○	4	48	44
6	41	29	25	12	5	3	51	52
7	56	37	13	14	22	26	60	57
8	59	32	19	23	31	24	49	50

B. Romano 19 D. Barnaba 45

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	54	42	43	44	51	47	50
2	46	52	41	18	24	26	49	48
3	45	34	3	5	14	15	35	32
4	36	37	4	○	●	2	11	60
5	38	27	25	●	○	9	10	17
6	29	28	8	6	1	7	16	33
7	40	56	31	19	13	12	59	58
8	55	30	23	29	20	21	22	57

B. Romano 35 D. Barnaba 29  
N Gira H7 alla 59

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	55	27	31	50	30	59	47
2	58	55	28	24	25	54	46	18
3	38	34	40	13	5	10	11	49
4	44	35	21	○	●	4	14	48
5	36	29	6	●	○	1	7	12
6	37	39	23	8	3	2	9	15
7	52	43	32	23	19	17	42	16
8	50	45	26	41	20	22	53	51

A. Silvola 38 R. Sperandio 26

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	49	55	20	13	12	48	50
2	45	57	8	9	11	21	59	53
3	43	18	10	7	2	6	41	42
4	22	17	1	○	○	3	39	38
5	37	24	4	○	○	47	31	35
6	50	19	15	5	14	30	34	40
7	44	46	23	16	28	29	36	54
8	51	33	32	25	26	27	52	53

D. Barnaba 40 R. Sperandio 24

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	42	55	37	38	39	41	49
2	58	56	17	16	18	40	46	35
3	45	22	3	5	12	15	36	34
4	24	19	4	○	○	2	11	25
5	44	28	14	○	○	9	20	53
6	43	29	21	6	1	7	10	26
7	60	54	13	30	8	23	51	47
8	59	52	31	27	32	33	50	48

B. Romano 33 B. Menozzi 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	40	23	26	28	23	41	34	43
2	39	35	25	18	14	21	42	22
3	32	31	30	17	15	9	13	12
4	38	24	19	○	○	4	8	11
5	37	47	27	○	○	1	5	10
6	44	36	48	6	3	2	33	20
7	58	56	50	49	7	46	59	45
8	57	51	55	52	16	54	53	60

R. Sperandio 38 F. Marconi 25

sentano la finalissima del Campionato di due anni fa, vittime ora di un torneo combattuto fino all'ultima partita e con una classifica straordinariamente compressa (addirittura 6 i pareggi).

Domenica la fase finale vede Barnaba eliminare facilmente Guercini, Sperandio battere in due partite (e sono tre!) Marconi, Silvola superare Elisabetta Vecchi e Romano bastonare nuovamente il sottoscritto (che ce l'abbia con me?). In semifinale Barnaba senza problemi batte anche Sperandio ed arrivare diretto alla finalissima, dove incontra Romano, reduce da tre equilibratissime partite con Silvola. Della finale ho già detto, mentre nella finalina per il terzo posto prevale Silvola su Sperandio in due partite, confermandosi senz'altro il più in forma dopo i finalisti.

La classifica, a parer mio, nelle posizioni alte rispecchia il gioco effettivamente espresso nelle due giornate; peccato per Silvola, atteso alla prova del fuoco dopo il suo alto punteggio rating.

Alla fine, saluti, commiati, addii. Rimasti fra genovesi, per finire questa grande avventura che ci ha travolto con la sua intensità, non mi resta che commentare un torneo in grado di riservare sorprese fino all'ultimissima mossa con una fase di grande spessore, di quelle che restano nella storia, si imparano a scuola e si trovano storpiate nei fumetti. Ma io, lo ammetto, non sono in grado di generare niente... niente di niente... non vorrei mai che questo Campionato passasse via senza una bella massima, mi sentirei in colpa per sempre... morirei con questo tarlo... accidenti, mi spremo le meningi, ma... ma ecco! Ho trovato! Un bel metaforico "Belin... che roba!" a tutti e un saluto da Genova.

## Classifica XVIII Campionato Italiano Assoluto

Nome	Da...	P.Tot.	Elim.	P.El.	Bh/sc	D.el	D.Tot.
1 B. Romano	S. Seb. (NA)	22/30	2°	10	50/5	+60	+86
2 D. Barnaba	Milano	20/28	1°	10	50/5	+98	+182
3 A. Silvola	Roma	20/30	3°	10	48/5	+70	+116
4 R. Sperandio	Roma	13/26	5°	9	52/2	+78	+50
5 F. Marconi	Roma	13/22	4°	9	52/3	+33	+43
6 B. Menozzi	Genova	9/22	7°	7	51/3	+9	-23
7 E. Vecchi	Roma	13/24	6°	9	36/2	+18	-26
8 A. Guercini	Roma	7/22	8°	7	47/2	-9	-83
9 M. Perotti	Roma	6/14	9°	6	47/3	-54	
10 S. Antonelli	S. Donato (MI)	6/14	10°	6	41/2	-74	
11 P.L. Stanzione	Torre del Greco (NA)	5/14	11°	5	45/2	-49	
12 A. Tucci	Roma	5/14	12°	5	44/2	-16	
13 L. Colao	Monza	3/14	13°	3	41/2	-84	
14 D. Sperandio	Roma	2/14	14°	2	41/3	-80	

P. Tot. si riferiscono ai punti conseguiti nell'intero torneo, e sono fratto i punti totali disponibili. Ad esempio, Romano ha conseguito 22 punti e ne ha persi 8. Elim. è la posizione dopo le eliminatorie, P.El. i punti dopo le eliminatorie, il Bh/sc si riferisce alle eliminatorie, D.El. e D.Tot. sono le differenze pedine dopo le eliminatorie e totali.

## Aperture più utilizzate

Apertura	Frequenza
Perpendicolare (f5d6)	56%
Tigre francese (f5d6c3d3c4f4f6)	17% (31%)
Inoue (f5d6c5f4e3c6e6)	14% (25%)
Tigre (f5d6c3d3c4f4c5)	9% (17%)
Italiana (linea principale) (f5d6c4d3e6)	8% (14%)
Altre	9% (18%)
Diagonale (f5f6)	42%
Mucca (f5f6e6f4e3)	25% (59%)
Bufalo (f5f6e6f4c3)	9% (22%)
Heath (f5f6e6f4g5)	3% (8%)
Serpente (f5f6e6f4g6)	3% (8%)
Pipistrello (f5f6e6f4e3c5g5)	11% (26%)
Barca a vela (f5f6e6f4e3c5c4e7b5e2)	8% (19%)
Aircraft (f5f6e6f4e3c5c4e7g4)	5% (11%)
Parallela (f5f4)	1 sola

Fra parentesi le percentuali rispetto alla variante base (diagonale o perpendicolare). Alcuni totali possono non risultare esatti per via dell'arrotondamento, pesante date le poche partite considerate (64).

Da notare la rarità della Heath e del Serpente. Tra le perpendicolari latita la Rose, al suo posto c'è la Inoue, che inizia con le medesime mosse. Globalmente più di una partita su due è iniziata con la Tigre nelle sue due varianti principali o con la Mucca.

# Una pedina di troppo

di Alessandro Maccheroni

Premetto che nessuno mi ha chiamato in causa ufficialmente e questo nonostante io sia uno dei pochi autori del regolamento ancora sulla scena othellistica e tra l'altro sono colui che fisicamente lo redasse. Ritengo comunque doveroso dare il mio parere sul caso del giorno non fosse altro che per dovere di cronaca.

Prima di scendere nei particolari mi pare giusto condividere il rammarico di Barnaba che vede vanificarsi un risultato che da un punto di vista tecnico avrebbe meritato e d'altro canto mi dispiace che un titolo italiano ed un probabile posto ai mondiali sia assegnato dalla "carta bollata" piuttosto che dalla tavola da gioco. Nessuno dei due giocatori ha peraltro (e a mio parere incredibilmente) richiesto di ripetere la finale, un'istanza in questo senso avrebbe trovato il massimo consenso generale. Ma veniamo ai fatti.

Nella terza partita di finale Benedetto Romano (Nero) è alla penultima mossa (vedi *diagramma*) e pone in G7 girando le pedine che gli competono più la pedina in H7. Il tempo di riflessione è agli sgoccioli per ambedue i contendenti e valutabile in una manciata di secondi. Barnaba non si avvede immediatamente dell'errore e pone in H4 girando alcune pedine fino a quando cerca vanamente la pedina sponda H7 per girare H5 e H6. Resosi conto del precedente errore di "voltura" ferma il tempo chiedendo l'intervento del Direttore di Gara Paolo Fasce e del giudice di sedia Pierluigi Stanzione. La partita termina 35 a 29 per Romano contro il 32 a 32 che sarebbe risultato dalle mosse corrette. Fasce conferma la vittoria di

Romano dopo aver anche sentito telefonicamente Perotti e Marconi con cui fino alla finalissima aveva condiviso l'onere dell'arbitraggio. Nei giorni che seguono Barnaba presenta ricorso appellandosi ad un fantomatico regolamento internazionale e cerca la solidarietà dei giocatori stranieri su Internet.

Nelle mie considerazioni parto dal comportamento di Donato. Mi è parso quantomeno colpevole da parte di un Consigliere Nazionale in carica (le sue dimissioni sono arrivate solo dopo il ricorso) la non conoscenza del regolamento di gioco, regolamento che in altre occasioni analoghe aveva mostrato di conoscere bene. Per tutte mi pare opportuno citare il caso di una partita (a cui assistevo) tra Barnaba e Privitera in cui Biagio, ritenendo di non poter compiere la sessantesima mossa, cedeva il tratto al milanese che tranquillamente e formalmente in modo ineccepibile incassava il regalo trasformando una sconfitta in vittoria. Non condivido poi l'aver allargato la polemica oltre i confini nazionali, i panni sporchi mi pare sia opportuno lavarli in famiglia senza proiettare spiacevoli ombre sulla FNGO.

Scendendo al dettaglio regolamentare del caso mi pare opportuno sottolineare che la presenza del giudice di sedia garantiva al massimo la regolarità della partita. In effetti l'articolo 4.2 del regolamento sancisce il diritto del giudice di sedia di far rilevare eventuali errori. Mi risulta peraltro che a Stanzione fosse stata preventivamente ed erroneamente vietata qualunque interferenza (questo sì poteva essere un motivo di reclamo). Non

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	●	○	○	○	○	●	●	○
2	●	○	○	○	○	●	○	○
3	●	○	●	●	●	○	●	○
4	●	●	○	○	○	○	●	○
5	●	●	●	○	○	○	●	●
6	●	○	○	○	○	○	○	○
7	●	○	○	○	○	○	○	○
8	●	●	●	●	●	●	○	○

mi pare invece che l'articolo 4.3 lasci spazio a dubbi: "Se una mossa non viene corretta *immediatamente* non potrà più esserlo e da quel momento il gioco proseguirà regolarmente". Per Barnaba la parola immediatamente non è del tutto esplicita, ma è chiaro che il contrario di immediatamente è dopo un po', dopo qualche cosa e purtroppo per Donato il suo rilievo è senz'altro avvenuto dopo una qualche azione di gioco, non immediatamente. Da parte mia quindi nessun dubbio sulla correttezza della decisione degli arbitri. Mi pare giusto sottolineare che il Regolamento tende a tutelare chi subisce un errore dandogli la facoltà opzionale della correzione. In altri termini chi sbaglia non può correggersi, mentre l'altro può a suo piacimento e convenienza decidere se le pedine girate in più o meno sono da rivoltare nel modo corretto.

Nella mia disanima del caso non ho volutamente preso in considerazione l'eventualità che l'errore di Romano sia stato volontario e quindi doloso. Conoscendo Benedetto sarei portato ad escluderlo a priori, peraltro la cosa non cambierebbe la mia valutazione regolamentare, ma solo quella morale.

Concludendo sarà comunque opportuno per il futuro che nei tornei ufficiali l'organizzatore oltre le scacchiere e gli orologi si munisca di una copia del Regolamento Ufficiale di gioco.

# VIII Campionato Italiano di Categoria

di Paolo Fasce

Il Campionato di Categoria si è svolto quest'anno in un clima idilliaco, senza alcuna contestazione, nel segno della massima sportività. Dopo i sette turni di italosvizzero tutti ipotizzavano per il giorno dopo una sostanziale conferma dei valori maturati nel primo, ma le sconfitte inaspettate di Michele Comerci e del sottoscritto nei quarti spianavano la strada verso la finale all'ottimo Claudio Signorino, costretto però a faticare sia contro Guido Michelotti che contro Giorgio Castellano (usciti entrambi vittoriosi contro il Campione nel confronto in eliminataria). Se le due sconfitte di Michele Comerci non trovano attenuanti (la prima partita persa per 33-31 lasciava margini di manovra), la mia situazione si giustifica (solo parzialmente), dalla necessità di recuperare un 40-24

contro il sorprendente Guido Michelotti: ho tentato una tattica aggressiva perché ero costretto dal regolamento a ottenere uno score migliore, anziché puntare alla bella, come accade nel Campionato Assoluto. È mio parere che la fase finale dovrebbe essere giocata con un girone giacché i valori in campo non possono essere molto alterati da una sconfitta o una vittoria inaspettata, mentre la formula attuale appare troppo manichea. Dentro o fuori! Il particolare che in sette turni non si giocherebbero un ugual numero di partite col bianco e col nero, non credo sia rilevante, dato che il Campionato di Categoria non è di livello tale da doversi preoccupare di questa sottigliezza.

Torniamo alla cronaca. Ovviamente numerosi i genovesi presenti, tanto da far pensare che per la prima volta uno di es-

si avrebbe partecipato alla fase finale: i non genovesi erano solo quattro! Peccato che le celeberrime scuole romana e napoletana non abbiano saputo portare nuovi candidati. Questo anno, oltre alle solite "vecchie cariatidi" (Moretti, Comerci, Fasce e Fanello), possiamo segnalare tra le nuove leve interessanti solo dei genovesi: Guido Michelotti, Paolo Bianchi (in costante progresso) e Stefano Iacono (al debutto in una competizione nazionale). Degna di nota la prestazione di Federica Corradi, prima tra le donne presenti e prima degli esclusi dalla finale. Vertiginosi i guadagni di punti rating ottenuti da Guido Michelotti e Marco Moretti (che conquistano la Categoria A) e da Paolo Bianchi (ad un soffio).

Lasciamo spazio a qualche referto, non di livello assoluto, ma utile ai giocatori non mae-

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	45	57	22	24	35	23	36	59
2	47	40	32	13	20	29	37	60
3	38	33	30	8	6	5	34	16
4	48	39	7	○	●	4	15	25
5	51	49	3	●	○	1	12	18
6	50	54	9	2	11	27	10	17
7	58	52	55	31	14	21	41	26
8	53	56	44	28	46	19	43	42

Morelli Marc 33 Comerci Mich 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	32	29	22	31	28	57	58
2	54	46	30	21	20	23	33	37
3	43	34	27	7	5	8	16	18
4	44	13	12	○	●	4	11	17
5	39	15	3	●	○	1	19	14
6	38	47	6	2	9	10	26	24
7	45	48	25	35	52	41	55	60
8	49	50	40	36	51	42	59	56

Comerci Mich 35 Fasce Paolo 29



	A	D	C	D	E	F	G	H
1	49	51	30	52	47	59	58	50
2	50	44	29	26	42	40	48	46
3	43	38	20	1	6	19	41	28
4	35	37	10	●	●	15	17	53
5	34	36	2	●	○	4	14	23
6	33	18	11	7	5	3	9	22
7	45	39	13	16	12	8	55	27
8	56	57	24	31	25	21	32	54

Fasce Paolo 30 Signorini Cl 34

	A	D	C	D	E	F	G	H
1	45	46	34	43	33	28	35	42
2	50	40	29	23	25	24	41	31
3	37	32	5	3	10	22	18	17
4	38	47	4	○	●	2	15	16
5	39	51	12	●	○	9	14	19
6	57	54	52	6	1	7	21	44
7	59	58	55	20	8	11	35	30
8	60	56	53	48	13	26	27	49

Castellano G 25 Bianchi Paol 39

stri. In particolare sfido tutti ad osservare queste partite e a trovarne il finale vincente a 16 mosse dalla fine! Il prossimo appuntamento a Genova sarà la tappa del Grand Prix Italiano a

dicembre. L'Assemblea dei Soci ha infatti accettato la candidatura della città della Lanterna, insieme alla proposta di un allargamento del numero delle tappe dei Grand Prix. In-

fine un augurio di buon lavoro al nuovo Consiglio Direttivo Nazionale, ampiamente rinnovato e pieno, speriamo, di giovani volenterosi pronti a "rad-drizzare la barca" FNGO.

## AGLI ORGANIZZATORI DI TORNEI

Le richieste di inserimento di tornei nel calendario nazionale agonistico vanno indirizzate a:

**ALESSANDRO TUCCI**

Viale Spartaco 100  
00174 Roma  
tel. 06/7140551.

I referti degli incontri disputati debbono essere inviati a:

**ELISABETTA VECCHI**

per modalità  
tel. 06/78345473

## Classifica finale

(fra parentesi la classifica dei primi otto dopo la fase eliminatoria)

1	Signorini Claudio	10	45	4	96 (3)	Verona
2	Castellano Giorgio	8	55	4	90 (5)	Genova
3	Moretti Marco	8	38	0	130 (8)	Genova
4	Michelotti Guido	8	54	0	85 (7)	Genova
5	Comerci Michele	12	50	7	172 (1)	Firenze
6	Fasce Paolo	10	55	5	110 (2)	Genova
7	Bianchi Paolo	9	51	5	8 (4)	Genova
8	Fanello Roberto	8	54	7	-25 (6)	Milano
9	Corradi Federica	7	5	2	2	Genova
10	Pellegrini Luca	7	39	0	-51	Genova
11	Clemente Vitalba	6	41	2	-93	Taranto
12	Fasce Chiara	6	39	0	-23	Genova
13	Iacono Stefano	5	47	0	-65	Genova
14	Pellegrini Felice	4	38	0	-198	Genova
15	Mereu Ernesto	2	38	0	-190	Genova
16	Uber Alessandro	0	0	0	0	Genova

# L'angolo del rating

di Biagio Privitera

Se scrivessi su un grosso quotidiano o settimanale sportivo ed avessi a mia disposizione un titolone di prima pagina sul nostro gioco, penso che lo intitolerei:

**"CLAMOROSO!!  
RIVOLUZIONE  
NELL'OTHELLO  
ITALIANO"**

oppure uno ancora più drastico:  
**"È MORTO IL RE!  
VIVA IL RE!!"**

Infatti gli ultimi Campionati Italiani di Genova hanno segnato un vero e proprio ribaltamento nelle gerarchie othellistiche italiane, con un grande sconfitto, il campione uscente Francesco Marconi, e la probabile consacrazione della "Promessa" Benedetto Romano.

Tutto ciò risulta confermato anche dalla nuova Classifica Rating guidata da Benedetto con 1685 punti (ben 253 di guadagno rispetto allo scorso numero di O.N.) davanti al vicecampione italiano Donato Barnaba con 1653 punti (240 in più rispetto ad aprile, dove era solo decimo in classifica).

Il tracollo di Francesco, sceso al terzo posto in Classifica, è testimoniato dai 186 punti in meno che si ritrova in carriera.

Lasciatemi fare alcune considerazioni personali su tali ultimi fatti:

- quella di Benedetto, che segnalai fin dai suoi esordi come una delle grandi promesse dell'Othello italiano, è stata una ascesa graduale ma costante; adesso è arrivato a piena maturità ed ha tutte le caratteristiche per non essere una meteora, ma

per restare a lungo in vetta alle graduatorie nazionali. Nessuno si scandalizzi se mi azzardo a dire che un giorno potrebbe anche essere il primo italiano a diventare Campione del Mondo...

- è interessante notare che i primi due in classifica, Romano e Barnaba, sono autori di due ottimi programmi di Othello per PC ("Saio" e "Giano"): non penso proprio che ciò sia una coincidenza!!

- in ogni caso farei molta attenzione prima di dare per finito il più grande campione italiano di sempre, Francesco Marconi, già autore in passato di clamorose resurrezioni.

La squadra nazionale per i Mondiali (Romano, Marconi, Barnaba) comprende quest'anno i primi tre in Classifica e si presenterebbe estremamente competitiva: è quindi un vero peccato che probabilmente, a causa dei costi elevati (i Mondiali si disputeranno nella lontanissima Australia), la Federazione potrà mandare un solo rappresentante (il campione italiano Romano) a difendere i nostri colori.

Dietro i 3 nazionali, troviamo in classifica rating il "solito" Silvola, quarto con 1584 punti. Devo anche una precisazione al simpatico Andrea: ho varie volte citato in questa rubrica il fatto che lui, pur essendo tra i migliori in classifica ormai da anni, non abbia mai fatto parte della nazionale per i Mondiali.

Ebbene, ciò è indubbiamente vero, ma Andrea ci tiene a sottolineare che in una occasione, qualche anno fa, egli conquistò il diritto ad entrare nei "magnifici 3" della nazionale, ma dovette poi rinunciare a partecipare al Mondiale per assolvere gli obblighi militari.

Fatta questa doverosa "aggiunta", che comunque conferma lo scarso "feeling" fra Andrea e i Mondiali, continuiamo a scorrere velocemente la classifica rating per citare l'eccellente performance di Elisabetta Vecchi (dodicesima con 1363 punti=guadagno di +216 punti e di ben 14 posizioni!!), riuscita ad entrare per la prima volta nei play-off dei Campionati Italiani Assoluti.

Prima di chiudere questo breve articolo, poche parole sul nuovo Consiglio Direttivo Nazionale della FNGO (rinnovato in ben 4 elementi su 6) che vede come Presidente il genovese Paolo Fasce, come Vicepresidente il sottoscritto e come Consiglieri i romani Silvola e Tucci ed i campioni Romano e Stanzone.

Le idee sono tante e speriamo si riescano a tradurre il più possibile in fatti. Nelle prossime riunioni del Consiglio si parlerà anche di rating e di categorie: sarà mia cura tenervi prontamente aggiornati, nei limiti dei tempi tecnici del giornalino, su ciò che verrà deciso.

- Ciò che è comunque sicuro, è che l'attività del Consiglio sarà di successo nell'espandere la diffusione del nostro gioco solo se opportunamente supportata a livello locale dai vari Comitati Regionali (o singole persone di buona volontà disposte a rimbocarsi le maniche laddove non esistano ancora i Comitati).

È questo il momento di fare un passo avanti e dare la propria disponibilità.

Non siate timidi o timorosi

P.S. La risposta alla domanda dello scorso O.N. sul numero totale di partite ufficiali di Othello valide per il rating giocate finora in Italia è 8,945 in 173 tornei (media = 51.7 a torneo).

# CLASSIFICA FNGO SETTEMBRE 1995

nome	cat.	rat.	var.	part.
1 Benedetto Romano	-M-	1685	+253	207
2 Barnabe Donato	-M-	1653	+240	385
3 Marconi Francesco	-M-	1599	-186	471
4 Sivola Andrea	-M-	1584	+63	416
5 Sperandio Roberto	-M-	1526	+55	193
6 Perotti Mauro	-M-	1455	-47	431
7 Venerio Marco	-M-	1451	-	103
8 Tucci Alessandro	-M-	1417	-	171
9 Rossi Pietro	-M-	1414	-	191
10 Menozzi Giuseppe	-M-	1379	+51	123
11 Antonelli Stefano	-M-	1370	-43	183
12 Vecchi Elisabetta	-M-	1363	+216	286
13 Maccheroni Alessandro	-M-	1356	-	231
14 Colangiolo Enrico	-M-	1324	-	167
15 Tardie Walner	-M-	1316	-	149
16 Guerini Americo	-M-	1303	-29	201
17 Tramme Leandro	-M-	1292	-	226
18 Chiesa Riccardo	C	1280	-	7
19 Privera Biagio	-M-	1261	-	230
20 Stanzone Pierluigi	-M-	1259	-37	348
21 Lamberti Luigi	-M-	1248	-	213
22 Sperandio Damiano	-M-	1234	-117	117
23 Giangregorio Pasquale	-M-	1202	-	111
24 Capuzzo Marcello	A	1194	-	106
25 Signorini Claudio	A	1189	+124	114
26 Tramme Riccardo	A	1167	-	209
27 Dolan Luca	A	1153	-	60
28 Comerio Michele	A	1152	+37	299
29 Castaldo Maurizio	A	1127	-	209
30 Guarni Giorgio	A	1109	-	48
31 Buccoliero Gianfranco	A	1099	-	85
32 Fasce Paolo	A	1063	-51	163
33 De Gregorio Emiliano	A	1055	-	156
34 Castellano Giorgio	A	1047	+34	131
35 Pellegrini Francesco	A	1038	-20	59
36 Brenza Mauro	A	1037	-1	70
37 Castellani Stefano	A	1032	-	30
38 Michelotto Guido	A	1005	+185	46
39 Voicu Andres	A	992	-	20
40 Lamia Salvatore	A	971	-34	218
41 Carletti Giovanna	C	970	-	4
42 Conti Silvia	A	966	+23	78
43 Moretti Marco	A	953	+151	142
44 Sabia Corrado	C	950	-	14
45 Scarpa Narciso	A	949	-33	29
46 Rubeo David	C	943	-	4
47 Giustiziero Roberto	C	936	-	5
48 Fanello Roberto	A	935	-104	184
49 Panariello Francesco	A	932	-	110
50 Pirri Alessandro	C	926	-	6
51 Narducci Giovanni	A	925	-	33
52 Cevasco Alessandro	C	905	-	14
53 Torzoni Stefano	A	901	-	26
54 Gasparini Gianni	A	893	-	24
55 Bellini Alessandro	B	892	-	18
56 Tedesco Giovanni	B	891	-	167
57 Bianchi Paolo	B	889	+232	114
58 Baglio Arcangelo	C	878	-	7
59 Martini Francesco	C	875	-	13
60 Schifone Raffaele	C	873	-	7
61 Montarsolo Fabio	B	868	-	18
62 Calcagno Benedetto	B	866	-	20
63 Ronca Antonello	C	858	-	5
64 Lorenzoni Paolo	B	843	-	23
65 Venerandi Fabrizio	B	835	-50	78
66 Orbitello Silvia	B	832	-	66
67 Mazzone Giuseppe	B	830	-	25
68 Fornasini Andrea	C	827	-	5
69 Piras Valerio	C	821	-	4
70 Diodati Pierdario	B	817	-50	36
71 Massimila Gino	B	805	-	23
72 Bellini Emanuele	C	804	-	12
73 Brizzi Ettore	B	803	-	154
74 Scarpa Loretta	C	803	-	5
75 Boscolo Edoardo	C	784	+226	9
76 Cozzuto Gianluca	B	780	-	40
77 Caruzzo Giacomo	B	771	-	24
78 Fiorenza Maurizio	C	750	-	11
79 Sodano Vincenzo	C	750	-	7
80 Sonelli Davide	B	744	-	65
81 Pfister Valerio	B	743	-	36
82 Lorenzi Marco	C	741	-	6
83 Iacono Stefano	C	730	E	14
84 Giorgini Massimo	C	725	-	4
85 D'Isa Stefano	C	713	-	7
86 Cianci Michele	C	710	-	13
87 Morelli Chiara	C	703	-	7
88 Ranzani Paolo	C	698	-	14
89 Uber Alessandro	B	698	-14	23
90 Civitenga Mario	B	697	-	27
91 Corradi Federica	B	694	+27	45
92 Clemente Vitalba	B	688	-70	24
93 Loranzi Daniela	B	682	-	24
94 Minghetti Mirella	B	678	-	18
95 Viviani Alberto	C	668	-	4
96 Venerato Fabrizio	B	661	-	56
97 Freguia Daniele	C	660	-	7
98 Bellemo Pietro	C	658	E	7
99 Pizzo Gianfilippo	C	658	-	14
100 Pellegrini Federica	B	641	-	39
101 D'Angelo Stefano	B	640	-	33
102 Aquilio Graziella	C	634	-	13
103 La Manna Giuseppe	C	626	-	4
104 Pellegrini Luca	B	620	-	49
105 Averame Cecilia	C	619	-88	9
106 Leocata Laura	C	618	-	15
107 Lorenzoni Marco	B	612	-	24
108 Giannetti Donatello	B	609	-	20
109 Loranzi Angelo	B	607	-	31
110 Barbato Dario	B	606	-	20
111 Mereu Elena	B	605	-	34
112 Piazza Lorenzo	C	603	-	14
113 Ornato Mario	B	602	-	43
114 Quaglione Gigliola	C	600	-	10
115 De Fabritiis Fabio	B	596	-	22
116 De Martino Antonio	B	593	-	19
117 Di Tommaso Giovanni	B	582	-	20
118 Tricarico Giuseppe	C	576	-	15
119 Dalla Giacomina Fabrizio	C	572	-	10
120 Ciriello Ciro	C	566	-	12
121 Fasce Chiara	B	566	-7	33
122 Bianchi Stefania	C	565	-	5
123 Ricciardi Giuseppe	C	565	-	14
124 Brega Fernanda	B	560	-	16
125 Bocchi Marco	C	552	-	3
126 Vallinoto Nicola	C	549	-	8
127 Amadori Piercarla	C	544	E	4
128 Paesano Omar	B	543	-	27
129 Muzio Flaviano	C	531	-	8
130 Paesano Naomi	C	524	-	13
131 La Montagna Giovanna	B	520	-	34
132 Rossetti Luca	C	517	-	5
133 Lo Brutto Annalisa	B	513	-	41
134 Iovine Giovanni	B	508	-	22
135 Abrassi Silvia	B	500	-	30
136 Cacace Ciro	B	500	-	19
137 Russo Francesco	B	495	-	34
138 Pastore Mirco	C	492	-	6
139 Speranza Maddalena	C	483	-	7
140 Rosi Maria Grazia	B	482	-	26
141 Pelosi Francesco	C	468	-	4
142 Parrucci Paolo	C	467	-94	9
143 Ranzani Mami	C	463	-	14
144 Catullo Valerio	C	461	-	9
145 Peppetto Paolo	C	461	E	4
146 Punzo Ciro	B	458	-	20
147 Di Matteo Maria	C	457	-	15
148 Sorrentino Luigi	B	457	-	32
149 Abbaduto Antonella	C	448	-	13
150 Ottolfini Carlo	C	445	-	3
151 Giulini Fabrizio	C	441	-	7
152 Desiderio Antonio	B	439	-	42
153 Vallone Diego	C	430	-	5
154 Raiola Alessandra	B	428	-	31
155 Lacetera Walter	C	423	-	5
156 De Santis Henry	B	419	-	16
157 Borraccini Riccardo	C	409	-	9
158 Rosi Lydia	C	409	-	5
159 Petri Luisa	C	403	-	15
160 Martis Stefano	B	393	-	16
161 Verdone Cristiano	C	391	E	4
162 Martelli Davide	C	366	-	5
163 Gatti Alessandro	C	384	E	4
164 Pellegrini Felice	B	367	-29	46
165 Giorgini Lorena	C	366	-	4
166 Caruzzo Tommaso	B	360	-	23
167 De Santis Mirko	C	342	-	5
168 Formicola Dario	C	322	-	14
169 Di Matteo Anna	C	318	-	15
170 Sannino Pasquale (Set)	C	312	-	12
171 Pili Gianluigi	C	308	-	15
172 Catanzato Pakito	B	306	-	26
173 Esposito Maurizio	B	297	-	44
174 Sannino Pasquale (Giu)	C	273	-	7
175 Cargnel Tiziano	C	258	-	5
176 Mereu Ernesto	B	240	-39	32
177 Venerato Carlo	C	228	-	6
178 Di Maio Marco	C	195	-	6
179 Astorino Fiore	C	186	-	5
180 Ciriotti Monica	C	178	-	5
181 Martella Alessio	C	117	-	5
182 Galli Cristina	C	113	-	5
183 Morando Lisia	C	83	-	5
184 Carvelli Rossella	C	34	-	5
185 Pepe Michele	C	33	-	5
186 Sorace Agostino	C	28	-	5
187 Bonadies Lorenzo	C	24	-	5
188 Stagnaro Roberto	C	18	-	5
189 Falanga Gennaro	C	16	-	6

Ultimo Torneo: n. 173  
XVIII Camp. Italiani Assoluti - Genova

# I Trofeo "Cuvée Noir": il ritorno della Vecchia Volpe!

di Paolo Fasce

Il tasso tecnico dei genovesi incomincia a crescere, chi gioca per divertimento, più che per passione, incominciava a disertare perché "sempre i soliti tre o quattro competono per la vittoria finale", così anche in Liguria, è stato necessario creare degli eventi appositi per richiamare e inserire gli esordienti. D'obbligo inserire le Categorie B e C nel conto (non si possono fare tornei senza carne al fuoco), conseguente la vittoria del quasi Dott. Marco Moretti, già campione della Liguria l'anno scorso (quanta accua è passata sotto i ponti). Buona la prestazione del giovane Guido Michelotti, carbura nei primi due turni contro degli esordienti (ma quanti errori!) e non si lascia sorprendere dal migliore di loro al terzo turno.

Stefano Iacono perde infatti solo con Guido, e vince partite di peso contro giocatori ben più esperti di lui, Paolo Bianchi e Federica Corradi. Grande equilibrio in coda, gli esordienti e inesperti partecipanti, riescono, a turno, ad aggiudicarsi una partita per la soddisfazione di tutti. Zampata di Piercarla Amadori, una delle due affascinanti concorrenti, che allenata dalla dolce metà, Marco Ricci, il padrone di casa, ospite dell'evento, guadagna posizioni di metà classifica. L'entusiasmo generale ci ha convinto che presto dovremo rimboccarci nuovamente le maniche per continuare a fornire nuove occasioni di tornei "alla portata di tutti"!

## Classifica

1	Marco Moretti	B	7	15/2	82
2	Guido Michelotti	B	6	15/2	127
3	Stefano Iacono	E	6	15/2	24
4	Paolo Bianchi	B	5	15/2	52
5	Federica Corradi	B	4	17/2	10
6	Piercarla Amadori	E	4	8/2	6
7	Paolo Repetto	E	2	18/2	-98
8	Paolo Perrucci	C	2	15/2	-117
9	Alessandro Gatti	E	2	14/2	-110
10	Cristiano Verdiba	E	2	8/2	24

# II Trofeo "Il Grande B" e I Trofeo "Il Grande A" di Paolo Bianchi

2 luglio 1995, domenica. È in programma la seconda edizione de "Il Grande B", riservato a giocatori di categoria B o inferiore. Il torneo, complice forse la giornata estiva, vede alla partenza quattro soli othellisti, tuttavia si presenta equilibrato e, perciò, interes-

sante: all'esperienza di Marco Moretti e Paolo Bianchi (oltre 200 partite in due) si contrappongono le buone doti analitiche di Stefano Iacono (valente scacchista) e il talento naturale di Guido Michelotti.

I primi due turni vedono primeggiare Michelotti che lascia complessivamente 27 pedine a me e a Moretti.

Noi due, da parte nostra, abbiamo la meglio sul gioco non ancora molto smalzato di Iacono.

Al terzo turno, però, accade l'imprevisto. Michelotti, troppo precipitoso, commette diversi errori. Iacono non perdona e vince 45-19. Nell'altra partita Moretti, come al solito, mi batte ma non riesce ad aggiudicarsi il torneo, sfavorito nella classifica avulsa. Io confermo l'ultimo posto dell'anno scorso e scaravento l'othelliere nel sottostante Vico S. Antonio.

## Classifica

Guido Michelotti: 4 punti - 12/0 bh

Marco Moretti: 4 punti - 8/0 bh

Stefano Iacono: 2 punti - 8/0 bh

Paolo Bianchi: 2 punti - 4/0 bh

14 luglio 1995, venerdì: la edizione de "Il Grande A", riservato negli intenti iniziali ai giocatori di categoria A e superiori, ma in seguito allargato a tutti.

Ci si incontra in 10 (fra cui un Maestro, 4 categorie A, 4 cat. B e 1 cat. C) e si comincia, pensando forse che la data storica sia foriera di grandi sconvolgimenti. In realtà l'andamento del torneo è a dir poco scontato: nelle 20 partite disputate nella eliminatoria, per ben 17 volte vince il giocatore con rating più alto; eccezioni le sconfitte di Venerandi contro Michelotti e il sottoscritto, e di Fasce contro Castellano.

Dopo i 4 turni di eliminatoria ai primi tre posti si piazzano i soliti Menozzi, Castellano e Fasce. Michelotti, quarto, soffia a Silvia Conti l'accesso alle semifinali.

Il giorno dopo partite inutili ai fini della classifica che resta la stessa: Menozzi straccia prima Michelotti in semifinale (55-9) e poi Castellano in finale (58-6). Paolo Fasce, dopo aver perso di misura la semifinale (25-39 NDR: con evidenti finali vincenti!) la spunta su Michelotti per il terzo posto (42-22).

Alla fine un tuffo nel mare di Mulinetti di Recco conclude degnamente la giornata. Nell'occasione si segnalano alcuni tentativi di eliminare Menozzi tramite affogamento. Le virtù natatorie e di vigore atletico, fiaccano però ben presto ogni proposito maestricida.

## Classifica

1	Giuseppe Menozzi	8		
2	Giorgio Castellano	6	20/4	
3	Paolo Fasce	6	12/2	
4	Guido Michelotti	6	10/0	
5	Silvia Conti	4	16/2	
6	Paolo Bianchi	5	16/2	-8
7	Marco Moretti	2	18/0	-21
8	Federica Corradi	2	16/0	
9	Fabrizio Venerandi	2	14/0	
10	Cecilia Averame	0		

# Eterothello

di Beppi Menozzi

La mente esplosiva dell'OTG (Organizzatore Termoneucleare Globale) Paolo Fasce ha portato il gruppuscolo di loschi personaggi che frequentano l'ambiente Othellistico genovese a partecipare al primo torneo di *Eterothello*. Le varianti presentate nei quattro turni sono state le più note: *Vinciperdi* (scopo del gioco: ottenere meno pedine dell'avversario), *Reversotto* (simile a Reversi, le mosse legali comprendono anche l'appoggiare una pedina in una qualsiasi casella confinante con una qualsiasi altra pedina; Reversi prevedeva che si potesse fare solo in caselle confinanti a quelle avversarie), *del Piffero* (due pedine a testa monocolori), *con inibizione* (ad ogni turno, oltre alla mossa, si inibisce una mossa all'avversario).

Commento: il *Vinciperdi* è secondo me un mistero insondabile; la tattica è molto simile all'Othello tradizionale, ma il finale ha regole piuttosto diverse. Maggior punto di contatto: la mobilità. Da notare l'uso perverso delle caselle X, che, spesso e volentieri, si trovano ad essere circondate da pedine e non possono più cambiar colore fino alla presa dell'angolo. La tattica porta anche a un "allungamento" virtuale della scacchiera. *Reversotto* non lo consiglio a nessuno

perché si riduce ad uno squallido mangia-mangia (questa è stata l'impressione). Non si può eliminare così spudoratamente la mobilità! *Il Piffero* è secondo me troppo simile all'Othello tradizionale, in quanto spesso e volentieri le due pedine non influenzano sostanzialmente il risultato. Meglio sarebbe con un numero maggiore di pedine stabili, magari la metà delle pedine disponibili (16). L'Othello *con inibizione* è senz'altro la variante più complessa. Il gioco diventa addirittura mostruoso se non ci vogliamo limitare a giocare a Othello aggiungendo un'inibizione, ma vogliamo considerare anche l'inibizione propria e avversaria al momento della valutazione della mossa. Il gioco diventa forse troppo lungo e spesso le partite ricadono in situazioni di stallo, in cui entrambi i giocatori inibiscono la stessa mossa o due mosse legate fra loro; lo stallo termina quando uno dei due giocatori costringe l'avversario a inibire una mossa più importante (se uno dei due non si stanca prima...!)

Esistono almeno altre 10 varianti, penso che prima o poi le testeremo tutte... ma per quel che ho potuto vedere ho notato che i giochi presi in esame (sempre che non si voglia considerare l'Othello stesso una variante di queste regole...) ricadono tutti in tre grandi gruppi:

**Primo gruppo, o del casino.** Le regole portano a non avere

una visione molto facile del gioco, che diventa più una lotta a chi trova la sequenza giusta che non a chi ottiene la posizione migliore. Tra i quattro giocati *Reversotto* è senz'altro uno di questo.

**Secondo gruppo, o dei cloni.** Sono giochi diversi dall'Othello, ma che inevitabilmente ne mantengono la struttura e la complessità. Sostanzialmente non insegnano niente di nuovo, ma, se l'Othello non esistesse già, sarebbero tutti splendidi. *Vinciperdi* e *Inibizione*.

**Terzo gruppo, o dei plagi.** Sono le varianti che fanno finta di essere varianti. *Il Piffero* è secondo me una di queste, perché giocandoci sembra proprio di giocare a Othello! La modifica è senz'altro troppo debole.

In attesa di testare altre varianti insieme al nostro OTG vi invito a provare il programma (se non lo trovate dalle vostre parti prelevatelo su CuBe o chiedetelo direttamente a me) FLIP-IT, che permette di giocare combinazioni di queste varianti: scacchiera di qualsiasi lato (da 6 a 19, scioccante quest'ultima!), *vinciperdi* e con strane combinazioni di caselle mancanti intorno all'angolo (ad esempio senza la casella X o senza l'angolo stesso!)

## Classifica

1	Marco Moretti	6	16/0	
2	Beppi Menozzi	6	12/0	+69
3	Paolo Fasce	6	12/0	+30
4	Alessandro Cevasco	4	18/2	
5	Benedetto Calcagno	2	16/0	
6	Fabio Montarsolo	0	18/2	

## ULTIM'ORA

Il nostro eclettico MICHELE COMERCI è il GIOCATORE DELL'ANNO 1995, prestigioso titolo conquistato al Campionato italiano assoluto di giochi tenutosi a Cattolica. Nella stessa manifestazione Michele si è anche laureato Campione Italiano di Quarto! Nel prossimo numero particolari e commenti sulla manifestazione.

# Teoria dell'Othello

## sesta parte attacchi e difese di posizioni sbilanciate

di Francesco Marconi

7) Parte superiore del *diagramma 8*. Questa volta sul bordo sinistro è presente una posizione di bordo contigua al cinque del Bianco. Il Nero non può attaccare in B2, altrimenti dopo la mossa bianca in A1 gli mancherebbe la pedina per giocare in B1. Può però decidere di attaccare dalla casa C invece che da quella X, giocando perciò A2. A questo punto il Bianco è di fronte a un dilemma. Può accettare l'attacco permettendo però al Nero di muovere in B2. Oppure può rifiutare la giocata in B1, ma in tal caso si troverebbe con il problema di dover effettuare una mossa in un'altra zona della scacchiera, e lasciare, proseguendo nella partita, la possibilità al Nero di giocare in B2 e rafforzare così l'attacco, o magari, invece di questa B2, prendere la posizione sbilanciata sul bordo con A6. In entrambi questi due casi il Nero avrebbe guadagnato due tempi di gioco. Raramente per un giocatore è conveniente lasciare all'avversario ben due tempi di gioco. La scelta allora dipende da diversi fattori. Bisogna valutare la

posizione presente sul bordo dalla parte dello sbilanciamento (nel nostro esempio il bordo destro), e valutarla secondo quei parametri che stiamo descrivendo in questi articoli sulle posizioni di bordo. Nel *diagramma 8* se il Bianco accettasse, giocando in A1, lascerebbe al Nero questa straordinaria sequenza di mosse (riportiamo solo quelle del Nero): B1, H1, G2, H7, con il guadagno quindi di un'enorme quantità di pedine stabili. Nel *diagramma 10* la situazione è già diversa: dopo Nero A2, Bianco A1 e nero B1, è vero che il Nero minaccia la presa dell'angolo H1, ma questo si trasformerebbe in un attacco al cinque Nero. C'è un'altra considerazione da fare su questo tipo di attacchi. Nel *diagramma 10* dopo la sequenza sopracitata Nero A2, quindi A1, B1, il Bianco può giocare in B2. Tutto l'insieme di pedine risulta, ad occhio, abbastanza stabile, ossia è probabile che fino al termine della partita diverse di queste resteranno al Bianco, notiamo che sono circondate all'esterno da pedine nere. Sono pedine perciò di una certa importanza, e non è bene sottovalutarle.

8) Bordo inferiore del *diagramma 8*. La situazione è molto simile a quella del *diagramma 7*, solo che ora la posizione contigua di bordo è un altro cinque. Ciò significa che se il Bianco rifiuta di prendere l'angolo H8, il Nero alla mossa successiva prenderebbe l'altro. Il Bianco quasi sempre si vede costretto ad accettare l'attacco. Ora come nel caso 7 diventa allora importante fare attenzione quando si prende un cinque alla posizione del bordo contiguo, e vice-

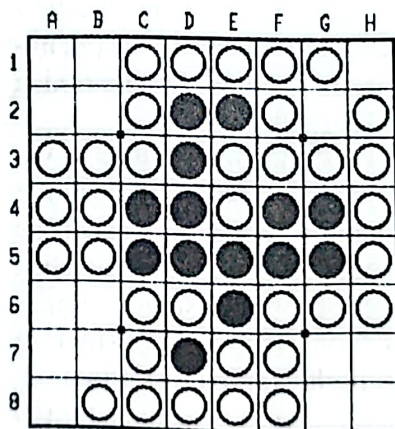


DIAGRAMMA 8

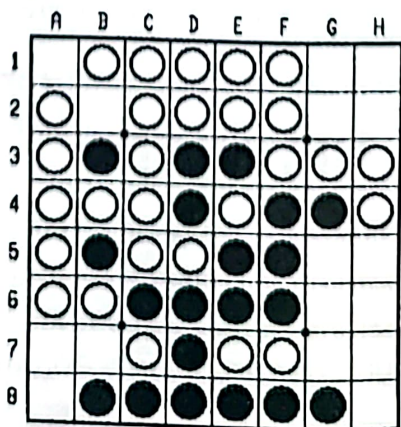


DIAGRAMMA 9

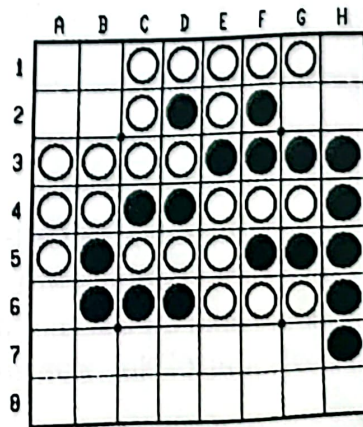


DIAGRAMMA 10

versa quando decidiamo di prendere una posizione sul bordo contiguo facciamo attenzione alle conseguenze che può avere sul cinque già in nostro possesso.

9) Bordo inferiore del *diagramma 9*. Se il Nero attacca in B7, non cede solo l'angolo A8, ma anche H8 e tutta la fila di pedine sul bordo inferiore. Ossia è uno di quei casi in cui bisogna chiedersi prima se veramente è conveniente per un giocatore portare l'attacco all'avversario. La buona difesa del Bianco sul proprio cinque è stata allora di fare in modo che il Nero prendesse il sei sul bordo inferiore; vengono così aumentati gli ostacoli nei confronti dell'avversario nel portare l'attacco. Esistono numerose situazioni che possono verificarsi a partire da questo discorso, come quella del *diagramma 11*. Il Nero decide di difendere il proprio cinque sul bordo superiore proprio con questa tecnica, giocando perciò in A5. Ma, sorpresa, il Bianco non perde il sei sul bordo sinistro ma gioca in B2, rafforzando così il suo attacco al cinque. È una possibilità che va considerata nel momento in cui si cerca di adottare questo sistema di difesa. È possibile evitarla, qualche volta, per esempio facendo in modo che il sei venga preso dall'avversario prima che noi prendiamo il cinque, o facendo sì che per il nostro avversario non sia una buona mossa la giocata nella casa X ricadendo in uno dei casi descritti precedentemente. È il caso del cinque nero sul bordo destro nel *diagramma 11*. Il Nero gioca in D8 girando tutte le pedine bianche della riga 7 (cioè C7, D7, E7), perciò se il Bianco rafforza

l'attacco sulla casa G7, è come se attaccasse un cinque senza però essersi garantito una pedina per l'accesso in H7. Il Nero può giocare senza problemi prima in H8 e poi in H7.

10) Bordo superiore del *diagramma 9*. Su questo bordo troviamo una situazione un po' particolare. Subito sotto al nostro cinque sul sottobordo, ci sono quattro pedine dello stesso colore. Questa posizione è denominata cinque completo ed ha il grosso svantaggio di essere più facilmente attaccabile dal nostro avversario. Perciò è spesso una posizione svantaggiosa. Solo nel caso in cui le pedine F3 e G3 invece di essere bianche fossero state nere, per il Bianco si sarebbe trattato di una posizione inattaccabile, in quanto al Nero sarebbe stata impedita la possibilità di giocare in G2 o H2. La forza del Nero in questa posizione sta proprio nel fatto che con la mossa in G3, la pedina F2 resta bianca (cosa che non succedeva negli altri casi), permettendo così di evitare preoccupazioni relative alla presenza di almeno una pedina bianca sulla colonna G o alla minaccia bianca di "coprire" l'attacco in G1. Per il Nero si tratta di un attacco che anche in futuro resterà sempre valido. Oltre a questo vorrei invece mostrare un'altra tecnica di attacco molto interessante. È quella tramite la giocata in H2. Se il Bianco non prendesse in H1 perderebbe dei preziosi tempi di gioco. Ma se al contrario prende in H1, il Bianco non gioca in G1, come si potrebbe supporre, bensì in G2. Viene sfruttato il fatto che il Bianco non ha la possibilità di giocare

subito in G1, mentre potrà farlo subito dopo il Nero. Oltre ad aver portato un attacco al cinque il Nero ha anche guadagnato due tempi di gioco. Il Nero, prima di intraprendere la sequenza di mosse, dovrà fare attenzione a due cose: la prima che il Bianco non abbia la risposta immediata in G1, la seconda che il Nero muova in G1 prima che il Bianco si trovi in condizioni di accedervi lui stesso. Prendiamo in considerazione per esempio il *diagramma 12*. Il Nero intravede la possibilità di mettere in azione questo piano giocando in H2, il Bianco risponde in H1 (sebbene, in una situazione reale al di fuori del nostro esempio, sarebbe stato meglio non accettare l'attacco). Il Nero invece di giocare la mossa vincente in G1, decide di guadagnare una maggior quantità di tempi coprendo prima in G2 aspettandosi di poter poi giocare anche in G1. Purtroppo per lui il piano non si realizza. Il Bianco giocando in H4 in un solo colpo toglie la pedina di appoggio nera per giocare G1 (ossia D4) e guadagna l'accesso per giocare lui stesso in G1. Adesso l'esito della partita si inverte, permettendo al Bianco di passare nettamente in vantaggio.

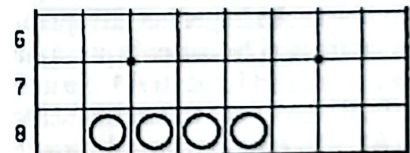


DIAGRAMMA A.

La posizione del *diagramma A* è definita quattro sbilanciato, cioè poiché esiste anche il quattro bilanciato, senza la pedina sulla casa C.

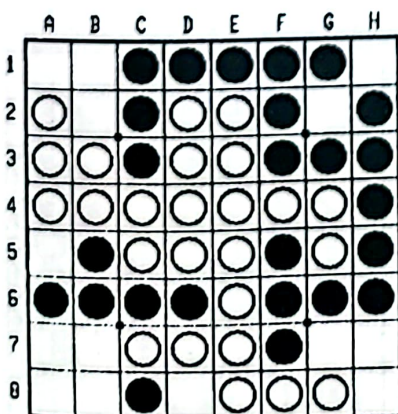


DIAGRAMMA 11

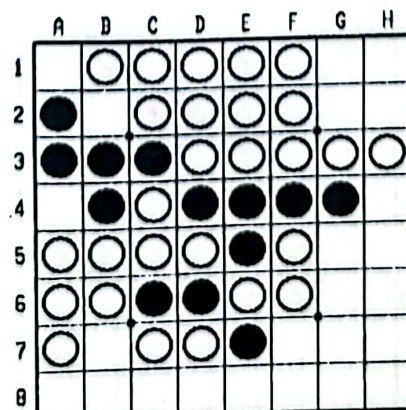


DIAGRAMMA 12

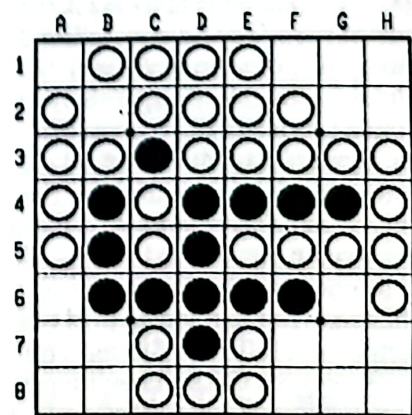


DIAGRAMMA 13

È una posizione che lascia spazio al Nero per un contrattacco, ma è possibile una qualche difesa. È perciò una posizione da accettare con la dovuta cautela.

Vediamo le principali possibilità di attacco e di difesa in dettaglio.

1) *Diagramma 13* bordo superiore. Il Nero risponde G1 allo sbilanciamento del Bianco. È una mossa che gli consente di guadagnare un tempo di gioco ma di sbilanciarsi a sua volta con tutti i pericoli che ciò presenta. Viene descritta in dettaglio successivamente quando viene spiegata questa nuova posizione di bordo.

2) *Diagramma 13* bordo superiore. Invece di giocare G1 il Nero può giocare in G2. Se il Bianco avesse una pedina sulla diagonale, sarebbe sufficiente giocare H1, e a quel punto avrebbe annullato ogni attacco del Nero. Resterebbero infatti due spazi vuoti, F1 e G1, tali per cui se il Nero muove su uno di questi, il Bianco risponde sull'altro, rendendo così stabile tutta la fila. Ma in realtà il Bianco non ha pedine sulla diagonale. Nel mentre se ne crea una (per esempio con F7), il Nero può giocare in F1, portando a termine il suo piano. Se ora il Bianco rispondesse in G1, girerebbe anche la pedina G2 aprendo la strada al Nero per la presa sia dell'angolo H1 che di A1. Se non lo fa, il Nero gioca tranquillamente in A1. Ciò è stato possibile grazie al fatto che sulla colonna G, dopo l'attacco, il Bianco ha ancora una pedina, G5, che gli impedisce di giocare in G1. Lo schema che prevede: la giocata in casa X con la presa dell'intera diagonale, la presenza di una pedina sulla fila (o riga) corrispondente alla casa X (nel nostro caso G5), la possibilità di attaccare il quattro avversario (nel nostro caso F1), sono gli elementi di una sequenza di gioco nota come Stoner-Trap, dal nome del giocatore che l'ha resa famosa, Stoner. Se nel *diagramma 13* il Nero non avesse preso tutta la diagonale al momento della mossa in G2, il Bianco avrebbe risposto in H1 facendo così fallire la Stoner-Trap. Se dopo nero G2 sulla colonna G non ci fosse rimasta almeno una pedina bianca, dopo nero F1 il

Bianco avrebbe potuto giocare G1 e successivamente avere anche la mossa in H1, e la Stoner-Trap non avrebbe funzionato. E lo stesso se dopo nero G2 il Nero stesso non si fosse più trovato in possesso dell'accesso in F1. Da questo ultimo caso notiamo che l'unica difesa possibile per il Bianco, a schema ormai iniziato, è quella di cercare una risposta a G2, tale che con una sola mossa conquisti una pedina sulla diagonale e tolga l'accesso ad F1. Nel *diagramma 13* non c'è questa possibilità, cosa che invece si verifica sul bordo nord del *diagramma 16*. Qui il Nero ha sbagliato a tentare la Stoner-Trap, infatti ora al Bianco è sufficiente giocare in D7 perché il Nero non abbia più possibilità di rispondere in F2. Alla prossima mossa il Bianco prenderà l'angolo H1 completando così la sua difesa.

3) *Diagramma 13* bordo sinistro. Anche qui il Bianco ha un quattro sbilanciato, però gli è sufficiente giocare in sequenza A6 ed A7 per trasformarlo prima in un cinque e poi in un sei. Non sempre è possibile la difesa per il Nero. Nel nostro caso però siamo in grado di presentare due esempi. Se ora la mossa fosse al Nero, questi potrebbe impedire all'avversario la realizzazione del cinque con la mossa in G6, il Bianco a questo punto girerebbe non solo tutta la fila di pedine 6, ma anche e soprattutto B6, non avendo così in futuro la possibilità di giocare in A7. Se invece la mossa fosse al Bianco, dopo A6 lo stesso si troverebbe a dover amministrare un cinque, ciò significa che il Nero può attaccarlo con B7. Le possibilità di attacco sono co-

munque vincolate alla posizione generale.

4) *Diagramma 14* bordo superiore. Il Nero non ha pedine sulla diagonale e non può giocare in H8. Può però guadagnarla facilmente con la mossa in C1. Se il Nero risponde in B1 il Nero ha la sua pedina in C3 con cui giocare H8. Se invece il Bianco si preoccupa di girare la pedina nera in C3, il Nero ha sempre C1 con cui giocare in H1. Qualunque mossa gioca il Bianco, il Nero ha sempre la possibilità di prendere un angolo. Con C1 perciò il Nero ha attaccato due posizioni con una mossa, ha cioè realizzato una "forchetta". È questo uno dei limiti più classici di questa posizione sbilanciata.

5) *Diagramma 14*, bordo sinistro. Qui il Bianco minaccia la giocata in A6 con conseguente guadagno di un tempo di gioco. Il Bianco ha questo punto avrebbe però come svantaggio la necessità di dover gestire un cinque. Se però il Nero vuole impedire il guadagno di tempo per il Bianco, può farlo giocando lui stesso in A6 a cui seguirà

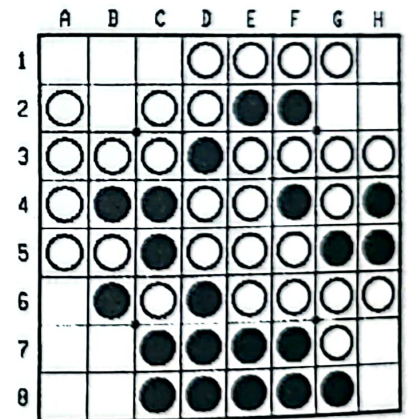


DIAGRAMMA 14

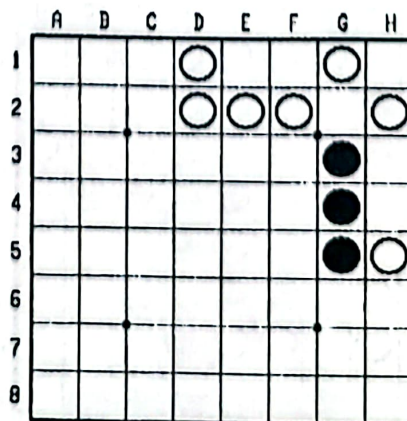


DIAGRAMMA 15

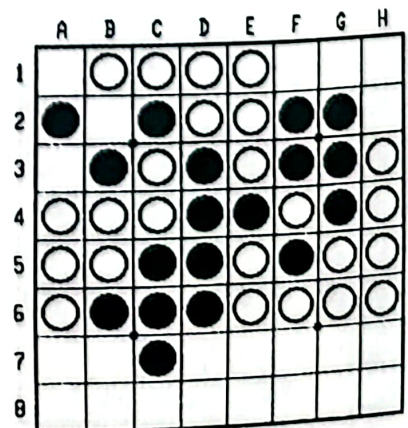


DIAGRAMMA 16



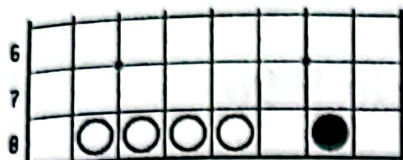


DIAGRAMMA B.

la risposta del Bianco in A7. A conti fatti il Nero ha evitato di perdere dei tempi di gioco.

6) Per finire una annotazione a partire dal *diagramma 15*. Sono presenti due situazioni di bordo paragonabili a dei quattro ma senza le due pedine in mezzo. Sono detti quattro bucati. Notiamo però che mentre quello sul bordo superiore può essere sfruttato dal Nero per attacchi di qualsiasi tipo (le mosse in E1 ed F1) quelle sul bordo destro no. Ciò dipende dalle pedine poste sul "sottobordo": D2, E2 ed F2 in un caso e G3, G4 e G5 nell'altro.

La posizione del *diagramma B*, per quanto simile a quella precedentemente descritta, presenta una grande novità: lo sbilanciamento non è più di un giocatore solo, bensì è reciproco. Ciò significa allora che il Bianco può giocare questa posizione anche in attacco e non solo in difesa.

1) *Diagramma 17* il Bianco gioca in C1. Il Bianco minaccia la presa di A1 a cui il Nero può però difendersi giocando in H1 e prendendo a sua volta l'altro angolo. A questo punto il Bianco può giocare in H6: le cinque pedine bianche non possono essere più rigirate e consentono la conquista di H8.

2) *Diagramma 17* il Bianco gioca in H6. La situazione è molto simile a quella appena descritta. L'unica differenza che vorrei far notare è una possibile difesa del

Nero: invece di prendere l'angolo H1 e lasciare che il Bianco si infili in C1, può giocare direttamente lui C1 e contrattaccare. Tocca ora al Bianco, ma il Nero minaccia la presa dello stesso angolo da due punti distinti e l'avversario non può difendersi da entrambi, dovrà lasciarne uno proprio al Nero. Valutiamo allora le due sequenze, cominciando con la mossa del Bianco: H6, H1, C1, e tocca al Nero; H6, C1, H8, H1 e tocca al Bianco. Con questo secondo sistema il Nero ha sempre un angolo e una fila di pedine, però ha evitato di perdere ben due tempi di gioco: con la prima sequenza infatti non solo tocca al Nero che deve ancora trovare una mossa da fare, ma in più si ritroverà con lo stesso problema dopo che il Bianco avrà giocato in A1. Dall'altra parte il Bianco con la seconda sequenza conquistando l'angolo H8 può permettersi di guadagnare anche la fila del bordo inferiore.

3) *Diagramma 17* il Bianco gioca in G2. Se il Nero prende l'angolo il Bianco può rispondere in C1 (o H6) e la fila di pedine gli permetterà la conquista dell'angolo in A1 (o H8). È evidente che questa sequenza funziona solo perché il Bianco ha l'accesso in C1 (o H6). Per motivi simili a quelli descritti nel punto 2, dopo la mossa del Bianco in G2 per il Nero è più conveniente giocare in C1 anziché lasciare che sia il Bianco a farlo.

4) *Diagramma 17* il Bianco gioca in B2. Il Bianco non poteva giocare peggior mossa. Sperava di attaccare l'angolo A8 sfruttando il buco A6, ma ciò non è possibile in quanto non ha l'accesso. Si troverà

così a regalare l'angolo e diverse pedine stabili all'avversario.

5) *Diagramma 17* il Nero gioca in G7. Come il caso 4, anche qui sembrerebbe che il Nero ha commesso un errore nel tentativo di conquistare l'angolo H1, infatti non ha l'accesso in H6. Ma in realtà è più giusto dire che non ha ancora l'accesso. Infatti dopo la sequenza nero G7, bianco H8, il Nero gioca in H6 grazie alla pedina da poco messa in G7 e a quella d'appoggio in F8.

6) *Diagramma 17* il Nero gioca in B7. Qui eseguendo la mossa d'attacco il Nero gira le pedine bianche contigue ad A6, togliendosi la possibilità di muoverci. È grazie alla sua pedina in C8 che il Nero può far funzionare l'attacco secondo uno schema simile al caso 5.

7) *Diagramma 18* il Nero gioca in B2. In modo simile al caso 2, il Bianco decide che non è il caso di perdere un tempo e decide di giocare subito in C1, cosicché dopo la risposta nera in H8 il Bianco prende A1 senza perdere tempo. Ma qui sta l'errore: quando gioca C1 il Bianco gira anche la pedina B2, aprendo così al Nero la mossa in A1 e togliendola al Bianco. Il Nero, giocherà proprio questa mossa. Ciò che cambia rispetto al caso 2 è che qui c'è una pedina bianca su A3, pedina che invece deve mancare se vogliamo che lo schema funzioni.

Concludiamo ricordando che come logica di fondo gli attacchi a questo tipo di posizioni ricordano in parte quelli ai cinque: si cede un angolo per conquistare quello opposto, sebbene bisogna stare sempre attenti ai diversi giochi legati agli accessi alle diverse case.

La posizione del *diagramma C* è molto simile a quella precedente, cambia solo il numero delle pedine sul bordo per i rispettivi colori. Ciò comporta che il discorso fatto in precedenza può qui essere perfettamente adattato ad eccezione dei casi 5, 6 e 7.

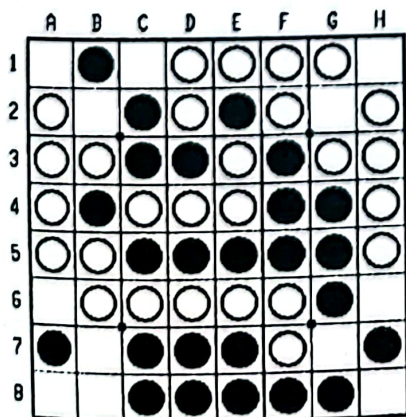


DIAGRAMMA 17

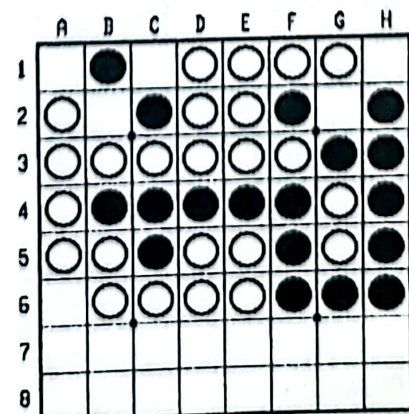


DIAGRAMMA 18

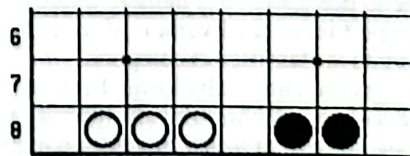


DIAGRAMMA C.

# GRAND PRIX

## Classifica finale 1995 e calendario 1996

Come ormai appariva estremamente probabile, alla luce delle prime cinque tappe, Francesco Marconi si è aggiudicato anche l'edizione 1995 del Grand Prix. In verità il campione romano ha rischiato di compromettere la sua prestazione globale proprio con una infelice prova nel torneo internazionale tenutosi nella Capitale (nemo profeta in patria). Nella medesima occasione però anche Andrea Silvola incappava in una giornata negativa che non gli consentiva di effettuare il sorpasso in classifica. Da notare che Andrea è risultato un po' penalizzato dalla variazione dei punteggi di tappa che era stata effettuata quest'anno. Probabilmente eccessivo era in effetti il premio concesso al vincitore di un torneo. Ed è proprio recependo le lamentele di molti giocatori che il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale ha deliberato che nelle prossime due edizioni del Grand Prix la tabella punteggi sarà la seguente:

1°	60	2°	50	3°	40	4°	35
5°	30	6°	29	7°	28	8°	27
9°	26	10°	25	11°	24	12°	23
13°	22	14°	21	15°	20	16°	19
17°	18	18°	17	19°	16	20°	15
21°	14	22°	13	23°	12	24°	11
25°	10	26°	9	27°	8	28°	7
29°	6	30°	5	31°	4	32°	3
33°	2	34°	1				

Il Grand Prix 1996 si disputerà su 7 gare ospitate dalle sedi di:

TORINO (5 novembre 1995)  
 GENOVA (3 dicembre 1995)  
 MILANO (14 gennaio 1996)  
 TORRE DEL GRECO (10 marzo 1996)  
 CHIOGGIA (aprile 1996)  
 FIRENZE (25-26 maggio 1996)  
 ROMA (16 giugno 1996)

Il torneo di Firenze sarà valido anche per il Grand Prix Internazionale.

La classifica finale sarà stilata sulla base di cinque tornei sui sette disponibili.

Da quest'anno viene istituito un trofeo che verrà assegnato al primo giocatore che si aggiudicherà per tre edizioni anche non consecutive il Grand Prix.

Ancora da stabilirsi i soggiorni premio che saranno messi in palio in questa competizione che restano comunque garantiti per il primo assoluto e di categoria.

Concludiamo con qualche considerazione sull'edizione appena trascorsa.

Genova è stato il torneo con maggior numero di partecipanti (26), Roma quello con il minore (13). I concorrenti per torneo sono andati calando dalla prima fino alla sesta gara. Solo due giocatori hanno disputato tutte e sei le tappe (Silvola e Stanzione), mentre 21 hanno partecipato ad almeno due gare. 58 il numero totale dei classificati. A Giuseppe Menozzi (divenuto Maestro nel corso dell'anno) è andata la classifica di categoria.

Ancora una volta infine l'invito a tutti i soci di segnalarci eventuali correttivi alla formula attuale (maggior o minore numero di tornei, maggior o minore numero di scarti, diversità dei punteggi, ecc.).

### GRAND PRIX 95 Classifica Finale

nome	cat.	GE	MI	TdG	FI	CH	RM	pt.
1 F. Marconi	M	-	-	200	200	200	30	630
2 A. Silvola	M	140	90	140	140	90	60	600
3 D. Barnaba	M	90	28	-	90	140	140	488
4 B. Romano	M	28	27	40	-	-	200	295
5 G. Menozzi	M	60	140	-	40	29	-	269
6 P. Stanzione	A	40	60	27	60	60	28	248
7 M. Perotti	M	200	-	-	-	-	-	200
8 S. Antonelli	M	-	200	-	-	-	-	200
9 A. Tucci	M	30	-	90	30	-	29	179
10 R. Sperandio	M	29	-	30	28	-	90	177
11 M. Comerci	A	24	29	-	25	28	26	132
12 E. Vecchi	M	22	-	26	27	-	40	115
13 P. Fasce	B	26	25	-	26	30	-	107
14 M. Castaldo	A	17	26	60	-	-	-	107
15 M. Brienza	B	-	-	23	29	-	25	77
16 R. Fanello	A	20	24	-	-	26	-	70
17 P. Bianchi	B	23	19	-	-	24	-	66
18 G. Castellano	A	21	20	-	22	-	-	63
19 C. Signorini	A	-	-	-	23	40	-	63
20 L. Lamberti	M	-	40	20	-	-	-	60
21 E. De Gregorio	A	19	22	-	-	-	-	41
22 L. Colao	A	-	30	-	-	-	-	30
23 M. Capuozzo	A	-	-	29	-	-	-	29
24 B. Privitera	M	-	-	28	-	-	-	28
25 S. Conti	A	27	-	-	-	-	-	27
26 F. Pellegrini	M	-	-	-	-	27	-	27
27 M. Moretti	B	25	-	-	-	-	-	25
28 G. Gasperini	C	-	-	25	-	-	-	25
29 N. Scarpa	A	-	-	-	-	25	-	25
30 G. Tedesco	B	-	-	24	-	-	-	24
31 S. Lamia	A	-	-	-	-	-	24	24
32 A. Bellini	C	-	-	-	24	-	-	24
33 C. Vitalba	E	-	23	-	-	-	-	23
34 E. Boscolo	C	-	-	-	-	23	-	23
35 P. Diodati	E	-	-	-	-	-	23	23
36 F. Panariello	A	-	-	22	-	-	-	22
37 P. Bellemo	E	-	-	-	-	22	-	22
38 P. Ranzani	C	-	21	-	-	-	-	21
39 F. Venerato	B	-	-	21	-	-	-	21
40 E. Bellini	C	-	-	-	21	-	-	21
41 S. D'Angelo	B	-	-	19	-	-	-	19
42 F. Venerandi	B	18	-	-	-	-	-	18
43 D. Loranzi	B	-	18	-	-	-	-	18
44 G. Iovine	B	-	-	18	-	-	-	18
45 A. Loranzi	B	-	17	-	-	-	-	17
46 C. Sabia	C	-	-	17	-	-	-	17
47 L. Pellegrini	B	16	-	-	-	-	-	16
48 M. Ranzani	C	-	16	-	-	-	-	16
49 M. Pastore	E	-	-	16	-	-	-	16
50 C. Morelli	E	15	-	-	-	-	-	15
51 L. Piazza	B	-	15	-	-	-	-	15
52 C. Venerato	E	-	-	15	-	-	-	15
53 B. Calcagno	C	14	-	-	-	-	-	14
54 M. Speranza	E	-	15	-	-	-	-	14
55 F. Corradi	E	13	-	-	-	-	-	13
56 S. Abrassi	B	12	-	-	-	-	-	12
57 E. Mereu	C	11	-	-	-	-	-	11
58 F. Pellegrini	B	10	-	-	-	-	-	10

# Comitati regionali

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei Comitati Regionali con i nominativi dei responsabili ed il loro recapito telefonico. Si raccomanda tutti i soci di rivolgersi al Comitato Regionale più vicino per informazioni sull'attività della FNGO di carattere locale.

## **CAMPANIA**

Presidente Luigi Lamberti tel. 081/418969  
e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672  
Pierluigi Stanzione tel. 081/8834023

## **EMILIA ROMAGNA**

Presidente Luca Ottani tel. 059/372989

## **LAZIO**

Presidente Americo Guercini tel. 06/44243007  
e/o Elisabetta Vecchi tel. 06/78345473  
Enrico Colangiolo tel. 06/6281180  
Francesco Marconi tel. 06/92854503  
Pietro Rossi tel. 06/22931131  
Andrea Silvola tel. 06/50510800  
Alessandro Tucci tel. 06/7140551

## **LIGURIA**

Sede CR tel. 010/2465508  
Presidente Paolo Fasce tel. 010/8312946  
e/o Marco Moretti tel. 010/850923

## **LOMBARDIA**

Presidente Donato Barnaba tel. 02/58315595  
e/o Stefano Antonelli tel. 02/514483

## **PIEMONTE**

Presidente Gianfranco Buccoliero tel. 011/4348138

## **TOSCANA**

Presidente Michele Comerci tel. 055/665757

## **VENETO**

Presidente Edoardo Boscolo tel. 041/5500391

## **CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI**

---

**TORINO - 5 novembre - 6° Torneo di Torino (Grand Prix 96)**  
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemontese  
c/o Giancarlo Buccoliero tel. 011/700793

---

**GENOVA - 3 dicembre - 4° Torneo di Genova (Grand Prix 96)**  
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Ligure  
010/2465508 e/o Paolo Fasce tel. 010/8312946  
e/o Marco Moretti tel. 010/8363737

---

**MILANO - 14 gennaio - 11° Milano Open (Grand Prix 96)**  
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lombardia  
c/o Donato Barnaba tel. 02/58315595

---

**TORRE DEL GRECO - 10 marzo - 9° Open di Torre del Greco  
(Grand Prix 96)**  
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania  
c/o Luigi Lamberti tel. 081/4819689  
e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672

---

**CHIOGGIA - aprile - 4° Torneo di Chioggia (Grand Prix 96)**  
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Veneto  
c/o Edoardo Boscolo tel. 041/5500391

---

**FIRENZE - 25-26 MAGGIO - 4° Torneo di Firenze (Grand Prix 96)**  
Torneo valido anche per il Grand Prix internazionale  
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Toscana  
c/o Michele Commerci tel. 055/665757

---

**ROMA - 16 giugno - 11° Roma Open (Grand Prix 96)**  
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio  
c/o Americo Guercini tel. 06/44243007  
e/o Andrea Silvola tel. 06/50510800

*Per i tornei di carattere locale si consiglia  
di rivolgersi al Comitato Regionale più vicino*